

ROCKPOP

Al Forte Prenestino la festa del non-lavoro con gli irlandesi «Seven Kevins»

1

VENERDI

DANZA

Vladimir Derevianko dionisiaco demone nelle atmosfere medioevali del comune di Anagni

2

SABATO

JAZZFOLK

«Brass Fantasy» una squadra di dieci musicisti capeggiata dall'eclettico Bowie

5

MARTEDI

ARTE

Artisti francesi dislocati in più spazi lungo «Percorsi contemporanei»

6

MERCOLEDI

TEATRO

Al «Colosseo» «La signorina Else» liberamente tratto dal racconto di Arthur Schnitzler

7

GIOVEDI

ROMA in ANTEPRIMA

□ l'Unità - venerdì 1 maggio 1992

da oggi al 7 maggio



Francesco Guccini e B.B. King, due tra i protagonisti del megaconcerto di oggi a San Giovanni

Inizia oggi pomeriggio e si concluderà a notte fonda la festa dei lavoratori a San Giovanni. Sul palco tanti artisti italiani e stranieri per un megashow gratuito

Cantando in piazza gli inni di maggio

Già lo scorso anno, le «signorine buonasera» della Rai presentavano lo show del 1° maggio come il tradizionale concerto di San Giovanni. Oggi, il party in musica organizzato dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil spegne tre candeline: probabile, dunque, che le annunciatrici della Tv di stato annunceranno il megaconcerto come un simbolo della storia nazionale... Scherzi a parte, la lunga performance per festeggiare i lavoratori è uno dei pochi eventi sonori targato «made in Italy». Non abbiamo Wembley, non conosciamo il brivido delle folle in delirio che, a suo tempo, invasero Woodstock o l'isola di Wight. C'è San Giovanni, però, per vivere l'emozione di centomila persone stipate davanti a un palco.

Un colpo d'occhio straordinario che vale quasi più delle proposte artistiche in sé. Per un'intera giornata quella piazza ha il potere di trasformarsi in un'enorme e coloratissima dance-hall. Protagonista, più dei musicisti che sfilano sul proscenio, sarà allora il popolo

DANIELA AMENTA

della musica. «L'eccesso di informazione azzerà il messaggio», spiega la sociologia delle comunicazioni di massa. Lo sanno bene i sindacati che hanno scelto, anche in questa occasione, di servirsi di un «media» tanto potente e coinvolgente piuttosto che di un fiume di parole. Ed ecco perché la Rai, in genere restia a dar spazio alle kermesse sonore che non si svolgono a Sanremo (valga su tutti il recentissimo caso del concerto in memoria di Freddy Mercury), ha deciso di trasmettere lo show.

Un'abbuffata di note: ad aprire le danze saranno i «Tyromancino» e poi, di seguito, Francesco Guccini, Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Luca Carboni, Ligabue, i Tazenda, gli Avion Travel e tanti altri ancora. Si celebreranno, in nome della canzone, incontri importanti, come quello tra De André e Murolo che, magari, eseguiranno insieme «Don Raffaè». Pino Daniele, invece, darà voce alla fusion eclettica di Chick Corea e Franco Battiato proporrà un'a-

ria della sua nuova opera, il «Gilgamesh». A rappresentare il «resto del mondo» ci saranno i gitani «Gipsy Kings» e B.B. King, vecchio, grande bluesman. Primo maggio anche con un «regalo» di Bruce Springsteen che ha aderito all'iniziativa offrendo al pubblico romano, in anteprima mondiale, il video di «Better Days». A notte fonda, il concerto si chiuderà con una maxi-sessione alla quale dovrebbero partecipare molti degli artisti coinvolti nell'operazione. Il tutto sarà presentato, ancora una volta, da Vincenzo Mollica.

Di nuovo in strada, insomma, per la più grande performance gratuita dell'anno. Stretti stretti all'ombra di San Giovanni in Laterano, nella nostra piazza, quella che storicamente ci appartiene perché nel corso del tempo ha ospitato i grandicomi, i dibattiti e le riflessioni della sinistra. Poco importa che dietro quel palco si consumino battaglie discografiche o bagarre politiche. Fondamentale sarà uscire dalle case e ritrovarsi.



PASSAPAROLA

Il teatro e i suoi dintorni. Architetture per il teatro. Presentazione del catalogo della mostra: Pietro Caraglio, Francesco Moschini, Renato Nicolini. Iniziativa a cura di Amici, Colombari, De Boni, coordinamento di Fioravanti, Martellotta, Morano, Venuto. Progetti del Dipartimento di Architettura di Interni dell'Istituto Europeo di Design & altri interventi. Letture fotografiche Roberto Bossaglia, Ippolita Paolucci. Tutto accadrà lunedì, ore 19, al Teatro Argentina.

Parco Meda. «On The Road». «Terra in vista» e Coop arte e artigianato presentano domani una «Giornata di solidarietà per gli indiani d'America/500 anni di resistenza indigena e popolare: mostra, rassegna audiovisiva, video e raccolta firme (dalle 14 in poi). Luogo dell'evento: Parco via Filippo Meda, Stazione metro Monti Tiburtini (linea B). In programma anche il «Festival degli artisti di strada» mentre, come sempre, si terrà un ricco mercato autogestito. Ateneo: «Pianeta terra».

Il mondo nella poesia del Lazio. Penultimo appuntamento lunedì e martedì prossimi al Grand Hotel Appia di Formia. Nell'ambito della manifestazione organizzata da «Allegorie» e Regione Lazio poeti e scrittori italiani dibatteranno sui temi di pace e fratellanza nel Mediterraneo e leggeranno brani di poesia.

Mani in mostra. Un po' per gioco, un po' per stare insieme! Appuntamento per domenica, ore 10-19, alla «Maggiolina» di via Bencivenga 1. «Salviamo la creatività!».

Ciac musica presenta oggi, ore 15-19, un seminario di batteria (sala A) di David Weckl e uno di chitarra (sala C) di Frank Gambale presso la sede di Via Tripoli 60, tel. 83.19.418 e 83.15.056. Il costo di ogni seminario è di lire 80.000.

Chi vuol esser lieto... Sorsi in parole e musica per un giorno di primavera: titolo di uno spettacolo che Radiodue dedica agli studenti in occasione della «Giornata universitaria»: domenica ore 11.30, nell'Auditorium dell'Università Cattolica (Largo Francesco Vito). Presentati da Rosanna Vaudetti e Michele Gammino si esibiranno Teresa De Sio, Giancarlo Cortesi, Valeria Ciangottini, Mimmo Locasciulli, Carlo Loffredo e la sua Jazz Band e Oreste Lionello. La regia è di Franca Guarini. Ingresso libero.

Teatro per le generazioni future. Nell'ambito della campagna per la petizione sui «Diritti delle generazioni future» l'associazione Fisher organizza spettacoli dal titolo «Barricata filosofale» al Teatro in Trastevere (fino a domenica).

Fermati o mamma spara. Regia di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty e Jobeth Williams. Al cinema Empire.

La vecchia e vivacissima signora Tutti Bomowski è disposta a fare anche tremila miglia di viaggio per vedere il suo unico figlio, Joe. Il fatto che sia più che maggiorenne e faccia il poliziotto a Los Angeles, non vuol dire che non abbia ancora bisogno della sua mamma. Tutti vuole occuparsi di lui, delle sue cose e arriva perfino a lavargli la pistola con il Clorox. Nonostante lo scompiglio che porterà nella solitaria vita di Joe, la mamma riuscirà a farlo riconciliare con la sua ex fidanzata e anche a fargli avere una promozione.

Detective col tacchi a spillo. Regia di Jeff, Kane, con Kathleen Turner, Jay O. Sanders e Charles Durning. Al cinema Augustus e King.

Abile, intelligente e sexy, l'agente speciale V.I. Warshawski è la risposta femminile a James Bond. Non si ferma di fronte a nessun pericolo e gli basta una giusta causa per rischiare la vita. Questa volta deve aiutare la piccola Kat a trovare l'assassino di suo padre, Boom Boom Grafalk, ex giocatore di hockey. Scoprirà così un intricato complotto a base di soldi e omicidi.

Nottataccia. Regia di Duccio Camerini, con Stefania Sandrelli, Massimo Wertmüller e Massimo Bellinzoni. Al cinema Alcazar.

Quattro anime in cerca d'amore si inseguono senza trovarsi per una lunga e complicata notte. Tutti gli avvenimenti si concentrano attorno ad un avvenimento psicologico, Susanna, e al suo appartamento. Gomma, un insegnante di latino e greco innamorato della letteratura, è infatti attratto da Susanna in cui vede incarnata la donna ideale. Susanna invece insegna Rodolfo, un suo ex paziente legato a un'altra paziente, Gino, che frequenta anche lui lo studio di Susanna, è un travestito e per sfuggire le ire del suo professore si rifugia in casa della psicologa. Sarà lui quindi a ricevere la telefonata in cui Gomma confessa il suo amore e sempre lui a promettergli, al posto di Susanna, una notte insieme.

Ferdinando uomo d'amore. Regia di Memè Perlini, con Ida di Benedetto, Marco Leonardi e Alessandra Acciai. Al cinema Politecnico.

Tratto dalla commedia dello scrittore napoletano Annibale Ruccello, il film è ambientato in una decadente villa del sud d'Italia qualche anno dopo la caduta del Regno delle Due Sicilie. Donna Clotilde, baronessa borbonica, si è rifugiata nella sua ipocondria e nel dialetto napoletano rifiutando la nuova realtà. Condivide il suo isolamento con una cugina più giovane e povera, Donna Gesualdo. Solo il parroco, un prete meschino e ambiguo, si ricorda di loro. Fino a quando un giovane sensuale e intrigante entra nella vita delle due donne, rivelando antagonismi e passioni sopite.

Saint Tropez Saint Tropez. Regia di Castellano e Pipolo, con Jerry Calà, Deborah Caprioglio, Serena Grandie Alba Parietti. Al cinema Rouge et Noir e Atlantic.

Vacanze estive nell'elegante e mondana Costa azzurra, seguendo il copione ormai collaudata di questo filone commerciale. Fra spiagge assolate, alberghi di lusso e lo-

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Quattro donne e una culla nella commedia di Jackie McKimmie

«La vita reale è tutto ciò che accade mentre sei occupato a fare altre cose» diceva John Lennon e proprio ricordando questa piccola verità la regista australiana Jackie McKimmie ha deciso di scrivere una storia che raccontasse un'attesa. *Amiche in attesa* (al cinema Barberini 3), secondo lungometraggio della McKimmie presentato lo scorso anno alla Settimana della critica di Venezia, è stato definito *Il grande freddo* al femminile. Quattro giovani donne, unite da una vecchia amicizia si ritrovano dopo molto tempo per «aspettare» insieme il parto di una di loro. Si trasferiscono così per alcuni giorni nella casa-fattoria di Claire, la partoriente, insieme ai rispettivi uomini, figli e cani vari. Il bambino che Claire aspetta non è suo ma della sua migliore amica, Sandy, che non può avere figli. Michael, un accademico animato da una profonda coscienza sociale, è il marito di Sandy e il futuro padre. La terza amica è Dia-



La regista Jackie McKimmie; sotto Duccio Camerini e Massimo Bellinzoni in «Nottataccia»

ne, affascinante redattrice di moda, bella, ricca e senza legami, che arriva con il suo accompagnatore di turno. Therese, femminista convinta e aspirante cineasta, è invece ansiosa di sfondare realizzando un documentario che denunci le carenze delle strutture sanitarie in particolare per quanto riguarda l'assistenza al parto. La gravidanza di Claire sarà al centro del documentario e il parto in casa il lieto fine.



cali notturni, tre donne belle e inquiete cercano l'amore e l'avventura. Il tutto condito con gags, equivoci e un pò di suspense.

Priorità assoluta. Regia di Duncan Gibbins, con Gregory Hines, Renée Soutendijk e Kevin McCarthy. Al cinema Capranica e New York.

Questa volta è Jim McQuade, un esperto nella lotta al terrorismo, ad affrontare un nuovo perfetto e spietato robot dalle avvenenti sembianze femminili. Eva VIII è stata creata dalla dottoressa Eva Simmons e sua immagine e somiglianza anche psicologica, ma per una casuale manomissione viene inserito il suo meccanismo di battaglia che la trasforma in una macchina da guerra.

Intimità mortale. Regia di Allan Holzman, con Deborah Harris e James Russo. Al cinema Quirinale.

Cory Wheeler, ex cantante rock, ha deciso di sfruttare la sua voce sensuale eccitando al telefono le fantasie sessuali dei suoi clienti. Diviene così involontaria testimone di un omicidio, ascoltando impotente le grida della vittima. Denuncia l'accaduto alla polizia, che non le crede. Solo un giovane detective in carriera decide di aiutarla a risolvere il caso.

TEATRO

CHIARA MERISI

Lo strano caso di Felice C. vittima di un esaurimento

Proprio uno «strano caso» quello di Felice C. di lui si sa solo che ha circa quarant'anni, qualche problema e una forma di esaurimento fonte di equivoci e vicissitudini. Nessun particolare in più illumina le scarse note di trama che Vincenzo Salemme, autore de *Lo strano caso di Felice C.*, vuole svelare in anteprima. «Se descrivo la trama, se la spiego prima - dice somione il giovane autore napoletano - quando poi gli spettatori vedranno lo spettacolo, non potranno più pensare che ciò che capita a Felice C. sia appunto uno strano caso... Un caso strano, una volta spiegato diventa normale... deve essere imprevedibile, curioso, inaspettato...». Un plot misterioso e tutto da scoprire, dunque, al Piccolo Eliseo da martedì, dove lo spettacolo andrà in scena con repliche fino al 31 maggio.

Coinvolti nella valanga di equivoci a catena che l'esaurimento di Felice C. provoca sa-



ranno, oltre allo stesso Salemme, Nando Paone nel ruolo del nonno, Carlo Buccicrossi in quello del funzionario statale Giuseppe Cocuzza, Adele Pandolfi come sua moglie Clelia, Antonio Ferrante nel ruolo di Luigi Daniela Marzita in Livia e Dodo Gagliardi in quello di un ispettore Inps. La regia è sempre di Vincenzo Salemme, scene e costumi di Silvia Polidori, musiche di Germano Mazocchetti.

Gli interpreti di «Lo strano caso di Felice C.» di Vincenzo Salemme

Oblovov. Sarà Glauco Mauri l'eroe passivo di Goncharov, portato sulle scene dell'Argentina con la regia di Furio Bordon. Malinconico e rinunciataro per stanchezza innata, Oblovov è entrato nell'Olimpo degli archetipi teatrali. In scena con Mauri, Tino Schirini, Barbara Valmorin e Laura Ferrari. Da martedì.

La signorina Else. Tratto con libertà dall'omonimo racconto di Schnitzler, lo spettacolo oscilla intorno alla personalità sdoppiata di Else (Teresa Pedroni, che cura anche la regia) e delle sue vicissitudini sullo sfondo di una Vienna d'inizio secolo. Da giovedì al Teatro Colosseo. Sempre presso questo teatro, nel Ridotto, va in scena da mercoledì *The Knack* di Ann Jellicoe, storia di tre ragazzi «educati» sentimentalmente da una imprevedibile fanciulla. Regia di Andrea Camilleri.

Dritto all'inferno. Terzo appuntamento della rassegna «Scenario Informazioni», che al Delle Arti propone lo spettacolo di Antonio Neuwiler. Dedicato a Pier Paolo Pasolini, il lavoro è la prima tappa di una «trilogia della vita inquieta», ispirata oltre che al regista italiano a Majakowsky e a Tarkowsky. Da martedì.

Abrakartabra. Trasformismo e deliri cartacei che Ennio Marchetto propone al Flaiano.

Una passerella esilarante di personaggi bidimensionali da Marilyn Monroe a James Bond per uno spettacolo «leggero come un foglio di carta». Da martedì.

Trappassato remoto ovvero: è possibile oggi la percezione dell'eroe tragico? Ricerca di dimensioni tragiche da Sofocle che Carolina di Berardinis, Pia Miravicolle e Maurizio Mottaletto mettono in scena al Metateatro da stasera a domenica. Sempre al Metateatro debutta mercoledì *Nero di luna* di Nico Garrone, ispirato alle pagine lucide e fantastiche di Tommaso Landolfi. Regia di Alessandro Berdini.

Il vizio del cielo. Viaggio onirico fra corpo e anima attraverso delle figure femminili che estremizzano la loro vita. Mistiche, folli, visionarie e sepolte vive secondo Valeria Moratti e interpretate da Teresa Pascarelli, Chiara Salerno, Sara Alzetta, Enrica Rosso. Regia di Walter Manfrè. Al teatro dell'Orologio da martedì.

La scuola delle mogli. Mario Scaccia si confronta con il testo di Molière, calandosi nei panni del vecchio innamorato e geloso, inevitabilmente perdente: la giovane e futura moglie gli preferirà un bel ragazzo. Accanto a Scaccia, che cura anche la regia, Riccardo Peroni e Valeria Mellillo. Al Quirino da martedì.

Arancia meccanica. Il lavoro di Anthony Burgess viene trasportato sulla scena teatrale dalla compagnia di prosa di Geppy Glejcses. La trama è quella resa nota già dal film: la «riprogrammazione» di un giovane violento attraverso la musica di Beethoven e filmati crudi. All'Olimpico da martedì.

Il trio in mi bemolle. Una chicca da Rohmer, autore di questo testo teatrale portato in scena da Massimiliano Milesi. La storia gira intorno a due giovani, Paul (Dino Spinella) e Adele (Gaia Riposati), che riprendono un confronto ascoltando Mozart. Al teatro in Trastevere da giovedì.

Il silenzio riempito. Escursione nel e intorno al teatro, organizzata dalla compagnia «Teatro delle Voci» al Palaeppod domenica e lunedì con incontri, convegni e spettacolo serale, dedicato a Vladimir Majakowsky.

Marionette, che passione. Strana avventura di personaggi-pupazzi traditi e offesi che si incontrano casualmente. La regia di Marcello Amici riconduce il testo di Rosso di San Secondo su binari surreali, ricercando meccanismi e simboli della psicologia umana. Da martedì all'Agorà.